



COMUNE DI TRICHIANA

PROVINCIA DI BELLUNO

~~~~~

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15**

**OGGETTO:** *Approvazione tariffe TARI (tassa rifiuti) - Anno 2016*

~~~~~

L'anno **duemilasedici** addì **ventisei** del mese di **aprile** alle ore **19:30** nella sala consiliare di Trichiana, è riunito in prima convocazione e in sessione il Consiglio Comunale.

Sono presenti alla trattazione dell'argomento sopra specificato i componenti di seguito indicati:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente	N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	DA CANAL Fiorenza	X		8.	ROSSET Secondo		X
2.	BERNARD David	X		9.	TRINCERI Calogero Matteo	X	
3.	CAPRARO Giorgio	X		10.	CAVALLET Giorgio	X	
4.	D'ALPAOS Lara	X		11.	CESCA Matteo	X	
5.	DANIELI Elisa	X		12.	ROSSET Tamara	X	
6.	FRANCO Gianluca	X		13.	CERENTIN Alessia	X	
7.	REOLON Michele	X					

Presiede il Sindaco sig. DA CANAL Fiorenza

Partecipa il Segretario Comunale dott. FLORIDIA Fabrizio con funzioni consultive referenti e di assistenza.

Il Presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione, in seduta pubblica dell'argomento sopra indicato.

OGGETTO: Approvazione tariffe TARI (tassa rifiuti) - Anno 2016.

L'Assessore Calogero Matteo Trincerì espone al Consiglio comunale i contenuti della proposta di deliberazione in oggetto depositata agli atti a disposizione dei Consiglieri comunali.

Terminata l'esposizione della proposta il **Sindaco** apre la discussione.

Interviene il **Consigliere Giorgio Cavallet** che:

- chiede perché nel 2015 l'entrata da tariffe domestiche era pari a € 283.000,00 ed ora si prevedono € 298.000,00 visto che l'Amministrazione dichiara di avere migliorato la percentuale di raccolta differenziata;
- ritiene che il piano finanziario sia pieno di errori ed omissioni e sia sbagliato, le spese amministrative sono più basse e non sono indicati i costi per la rimozione e lo smaltimento dei cassonetti;
- dichiara che il tempo darà ragione al proprio gruppo consiliare come è successo con i "sacchetti verdi" che non sono stati utilizzati.

Interviene il **Consigliere Matteo Cesca** il quale:

- dichiara che le scelte di Trichiana, Limana e Sedico in materia di rifiuti hanno spaccato l'Unione Montana e che si sia persa l'occasione per una fusione a 4 Comuni;
- rileva che dal 30 dicembre non è stato più convocato il Consiglio dell'Unione Montana e propone al Sindaco di raccogliere le firme di 4 Consiglieri dell'Unione Montana per chiedere la convocazione del Consiglio dell'Unione per discutere di rifiuti e ambiente.

Interviene il **Sindaco** il quale dichiara che:

- è compito del Presidente dell'Unione Montana convocare i relativi consigli e sarebbe una forzatura che 4 consiglieri lo richiedessero;
- il problema dei rifiuti non è stato creato dal Sindaco di Trichiana;
- i Sindaci dei 4 Comuni della Sinistra Piave si sono già trovati per decidere come procedere con riguardo alla fusione anche dopo le decisioni in materia di rifiuti.

Interviene **l'assessore Trincerì** il quale riferisce che:

- gli aumenti tariffari sono limitati ad 1 o 2 euro a persona;
- le attività non domestiche hanno un beneficio enorme per quel che riguarda la raccolta a domicilio;
- il conto economico della Società Bellunum prevede per 8 mesi 32.000,00 euro di ammortamenti oltre che oneri finanziari ed imposte e se dai 400.000,00 euro si detraggono i costi degli ammortamenti (per investimenti) il servizio risulta costare meno;
- il piano finanziario considera anche la pulizia delle piazzole, ecocentri e cassonetti;
- il piano finanziario è controllato dai tecnici e dal revisore.

Il **Consigliere Giorgio Cavallet** chiede a quanto ammontano gli investimenti necessari per sistemare piazzole ed ecocentri.

Il **Vice Sindaco** risponde che nel piano sono indicati i lavori dell'ecocentro i cui costi rientrano nel totale utilizzato per determinare la tariffa.

Interviene il **Consigliere Giorgio Cavallet** il quale:

- ritiene che gli aumenti sono notevoli, pari al 17% per le utenze non domestiche, e se ci si riferisce al 2014 i dati di aumento sono a doppia cifra;
- annuncia il voto contrario del proprio Gruppo.

Interviene il **Consigliere Michele Reolon** il quale:

- evidenzia che i costi sono stati certificati sia dall'Ufficio Tecnico che dal revisore dei conti;
- dichiara che anche qualora il Comune fosse rimasto con la gestione dell'Unione Montana si sarebbero dovuti fare investimenti;
- ritiene che il Comune di Trichiana si è assunto la responsabilità di decidere ciò che non è stato deciso in Unione Montana e ritiene che tale scelta sia stata ottimale.

Terminata la discussione, uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, Legge di stabilità 2014, ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

il comma 682 della predetta norma stabilisce che il Comune, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (P.E.F.) che per l'anno 2016 è costituito dalla somma dei costi sostenuti relativi alla gestione del servizio per il primo quadrimestre effettuati dal soggetto gestore Unione Montana Valbelluna allegato sub. A), e dai costi dei successivi 8 mesi redatto dal nuovo gestore Bellunum srl allegato sub B) nel quale vengono individuati in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

con deliberazione del Consiglio Comunale 32 del 08.09.2014 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina la tassa sui rifiuti (TARI), nel territorio di questo Comune, modificato con deliberazione precedentemente assunta nel corso della presente seduta consiliare;

RILEVATO che per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre ai costi del piano finanziario è necessario tenere conto di quanto previsto dal DPR 158/199 e dal Regolamento che istituisce e disciplina la tassa sui rifiuti (TARI) nel territorio di questo Comune, comprese le esenzioni e le riduzioni previste;

CONSIDERATO CHE

la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;

le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali viene considerato il numero dei componenti del nucleo familiare e in "non domestiche" così come indicate nell'allegato A del Regolamento della tassa sui rifiuti (TARI) e caratterizzate da una componente fissa e da una variabile;

ai fini dell'applicazione della TARI vengono assunte le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti e le predette superfici continueranno a rappresentare il presupposto per il calcolo, fino a quando non si avrà la completa attuazione delle procedure relative all'interscambio tra i Comuni e l'Agenzia delle entrate, dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari ai fini dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun Comune e che pertanto la superficie assoggettabile al tributo *"è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati"*;

i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che ai sensi dell'art. 20 del vigente Regolamento che istituisce il tributo giornaliero la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

sull'importo della tassa sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, con l'aliquota deliberata dalla provincia;

VISTO l'allegato prospetto delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per le utenze domestiche e non domestiche (all. C), determinate sulla base dei 2 Piani Finanziari (all. A e all. B) e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio per l'anno 2016;

DATO ATTO che per l'anno 2016 non saranno applicati sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze del servizio R.S.U., ragione per la quale anche per l'anno 2016 vi sarà l'applicazione dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui alle tabelle allegate al D.P.R. 158/99 che garantiranno comunque la copertura del 100% del costo del servizio e per le attività non contemplate in tali tabelle possono essere adottati appositi coefficienti acquisiti da soggetti che gestiscono il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, purché in grado di misurare la potenzialità di produrre rifiuto;

RITENUTO di confermare anche per l'anno 2016 la scelta di discrezionalità politica mirata ad agevolare le utenze domestiche, relativamente alla ripartizione dei costi del servizio tra le due macro categorie di utenza, stabilendo una percentuale del 74,55% a carico delle utenze domestiche e del 25,45% a carico delle non domestiche;

CONSIDERATO che l'art.151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. stabilisce *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio⁽⁵¹²⁾ di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre⁽⁵¹¹⁾, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze."*

DATO ATTO che il Ministero dell'interno con D.M. 28-10-2015 ha stabilito che il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti locali, relativo ad almeno un triennio, è differito dal 31 ottobre¹ al 31 dicembre 2015 e che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016;

DATO ATTO che il Ministero dell'interno con D.M. 1 marzo 2016 ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali è ulteriormente differito dal 31 marzo 2016 al 30 aprile 2016, con eccezione delle città metropolitane e delle province, per le quali il termine è differito al 31 luglio 2016;

DATO ATTO che il comma 26 dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n.208 "Legge di Stabilità 2016" *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n.*

¹ Termine stabilito con DM 3 luglio 2015.

191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000;

DATO ATTO altresì che l'art.1 comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296 prevede che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 13 comma 15 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n.214 e s.m.i *"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997."*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 13 comma 13 bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 convertito, con modificazioni, in legge 22 dicembre 2011, n.214 e s.m.i 13-bis. *"A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il*

comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente."

RITENUTO di determinare ai sensi dell'articolo 30 comma 2 del vigente regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) le seguenti rate e le scadenze di versamento dell'imposta unica comunale – componente Tari per l'anno 2016:

1^ rata ACCONTO: 30 giugno 2016
2^ rata SALDO: 30 dicembre 2016

Pagamento in UNICA SOLUZIONE 30 giugno 2016

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;

VISTO il vigente Statuto comunale;

RICHIESTI ed acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. inseriti nella presente deliberazione;

RICHIESTO ed acquisito il parere in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. inserito nella presente deliberazione;

VISTO altresì il parere formulato dall'organo di revisione economico-finanziaria in data 21/04/2016, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

CON VOTI favorevoli 8 e contrari 4 (Giorgio Cavallet, Matteo Cesca, Tamara Rosset, Alessia Crentin), espressi in forma palese,

DELIBERA

1. di approvare gli allegati piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani relativi al 1^ quadrimestre e 2^ 3^ quadrimestre dell'anno 2016 quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegati sub A e sub B);
2. di determinare, per i motivi espressi in premessa, le tariffe dell'imposta unica comunale – componente TARI da applicare nell'anno 2016 come indicate nell'allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che sull'importo della tassa rifiuti – TARI – si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, all'aliquota deliberata dalla provincia;
4. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
5. di determinare ai sensi dell'articolo 30 comma 2 del vigente regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) le seguenti rate e le scadenze di versamento

dell'imposta unica comunale – componente Tari per l'anno 2016:

1^ rata ACCONTO 30 giugno 2016

2^ rata SALDO 30 dicembre 2016

Pagamento in UNICA SOLUZIONE 30 giugno 2016

6. di incaricare il Funzionario responsabile del Servizio Economico Finanziario, a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito web del Comune e a mettere in atto tutti gli adempimenti di competenza;

Successivamente con separata votazione, espressa in forma palese, avente il seguente esito: voti n. 8 favorevoli e n. 4 contrari (Giorgio Cavallet, Matteo Cesca, Tamara Rosset, Alessia Crentin), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. vo 267/2000, stante l'urgenza determinata dalla necessità di permettere l'assunzione degli atti conseguenti.

ALLEGATO SUB A)

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2016 - COSTI OPERATIVI
1^ QUADRIMESTRE 2016

COSTI SPAZZAMENTO/LAVAGGIO STRADE (CSL)		
carburante	500 litri x € 1,70	€ 850,00
manutenzione spazzatrice		€ 2.000,00

costo personale	180 ore x € 16,50	€ 2.970,00
assicurazione spazzatrice		€ 364,00
smaltimento rifiuto spazzatrice (discarica, trasporto, analisi)		€ 4.000,00
		€ 10.184,00
COSTI AMMINISTRATIVI		
ACCERTAMENTO/RISCOSSIONE/CONTENZIOSO (CARC)		
spese c/c postale		€ 70,00
spese per incasso Rid		€ 330,00
spese spedizione bollettini		€ 830,00
costo bollettini + buste + carta		€ 330,00
spese postali solleciti/accertamenti		€ 860,00
		€ 2.420,00
COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG)		
costo personale tecnico amministrativo	6 h settimanali	€ 2.475,00
costo personale tecnico operativo (costo per ecocentro e discarica)	430 h x € 16,50	€ 7.095,00
costo personale tecnico operativo (costo per piazzole)	90 h x € 16,50	€ 1.485,00
costo personale contabile amministrativo)	50% costo totale + ore responsabile X4/12	€ 6.333,00
costo personale vigilanza	300 h x € 25,00 X2 X4/12	€ 5.000,00
		€ 22.388,00
ALTRI COSTI (AC)		
consulenze, istruzione al personale, corsi formazione al personale	corsi sicurezza	€ 0,00
COSTI D'USO DEL CAPITALE		
AMMORTAM/ACCANTONAM/REMUNERAZIONE (CK)		
Ammortamento spazzatrice		€ 0,00
		€ 0,00
COSTI COMUNI DIVERSI (CCD)		
rimborso costi personale Comunità Montana	€ 1,50 x 4900 ab	€ 2.450,00
compilazione Mud Comunità Montana		€ 0,00
rimborso volontari	Monte Zimon +altri	€ 1.000,00
stampa libretto Rifiutabolario		€ 0,00
cipa quota associativa		---
fondo crediti dubbia esigibilità	0,5% crediti acquisiti	€ 609,00
contributo studio P/P Contarina		---
		€ 4.059,00
		€ 39.051,00
costi servizi di rete (luce/acqua/gas) e costi di materiali di consumo (fax, telefono, cancelleria, fotocopie) costi vari = 5% costi fissi		€ 1.952,55
incasso contributo scuole MIUR		-€ 850,00
		€ 5.161,55
TOTALE COSTI FISSI		€ 41.003,55
COSTI VARIABILI		
COSTI RACCOLTA TRASPORTO RSU (CRT) TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU (CTS)		

raccolta rsu stradali + adeguamento Istat		€ 15.675,20
smaltimento rsu stradali		€ 24.287,12
acquisto sacchetti		€ 0,00
numerazione e distribuzione sacchetti		€ 0,00
ristoro ambientale secco	375,04 ton/€ 5	€ 1.875,20
		€ 41.837,52
COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CRD) TRATTAMENTO E RICICLO (CTR)		
smaltimento FORSU (CTR)		€ 5.808,00
raccolta FORSU (CRD)		€ 3.712,20
raccolta carta e vpl ecocentro (CRD)		€ 4.290,00
raccolta e smaltimento pneumatici (CRD)		€ 509,83
raccolta e smaltimento verde (CRD)		€ 791,45
raccolta legno, cassette plastica (CRD)		€ 748,00
servizi extra raccolta ecocentro (CRD)		€ 2.178,00
affitto cassoni scarrabili (CRD)		€ 308,00
raccolta e smaltimento inerti da ecocentro (CRD)		€ 843,81
raccolta stradale carta/vpl (CRD)		€ 4.747,12
smaltimento Rup, acquisto contenitori, acquisto big-bag, oneri PERICOLOSI (CRD)		€ 3.248,00
raccolta e trasporto INGOMBRANTI (CRD)		€ 1.759,98
smaltimento INGOMBRANTI (CTR)		€ 6.366,65
altri oneri appalto (CRD)		€ 0,00
ristoro ambientale umido	165,99 ton/5 €	€ 829,95
costo carburante x ecocentro e svuotamento campane	120 litri x 1.70 €/l	€ 204,00
analisi inerti in ecocentro		€ 0,00
materiale x rifacimento rampe ecocentro e piazzole		€ 3.000,00
minuterie varie per ecocentro		€ 2.000,00
		€ 41.344,99
incasso Centro Coord. RAEE		-€ 270,00
incasso per vendita ferro/metallo		-€ 2.400,00
incasso sanzioni regolamento rifiuti		-€ 4.000,00
		€ 34.674,99
TOTALI COSTI VARIABILI		€ 76.512,51
TOTATEL COSTI FISSI + VARIABILI		€ 117.516,06
Totale costi fissi	€ 41.003,55	34,89%
Totale costi variabili	€ 76.512,51	65,11%

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2016 TRICHIANA - COSTI OPERATIVI

2^ E 3^ QUADRIMESTRE 2016

Prospetto riassuntivo

	netto IVA totale anno	netto IVA maggio- dicembre	lordo IVA maggio- dicembre
CG - Costi operativi di Gestione	€ 263.721,12	€ 175.814,08	€ 180.065,49
CC- Costi comuni	€ 42.777,55	€ 28.518,37	€ 50.880,21
CK - Costi d'uso del capitale	€ 67.501,33	€ 45.000,89	€ 49.500,98
Minori entrate per riduzioni	€ -	€ -	€ 2.075,64
Agevolazioni	€ -	€ -	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -	€ -	€ -
Totale costi	€ 374.000,00	€ 249.333,34	€ 282.522,32

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -		€ -
-----------------------------	--------	--	--------

Ripartizione costi fissi e variabili

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 57.871,65	€ 38.581,10	€ 42.439,21
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 41.912,96	€ 27.941,97	€ 30.736,17
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 124.305,67	€ 82.870,45	€ 91.157,49
CTR - Costi di Trattamenti e Riciclo	-€ 4.569,78	-€ 3.046,52	-€ 3.351,17
Riduzioni parte variabile	€ -	€ -	€ 2.075,64
Totale	€ 219.520,50	€ 146.347,00	€ 163.057,34

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 44.200,62	€ 29.467,08	€ 32.413,79
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ -	€ -	€ 4.880,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 24.915,72	€ 31.240,48	€ 32.901,53
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 17.861,83	€ 11.907,89	€ 13.098,68
AC - Altri Costi	€ -	€ -	€ -

Allegato C)

DOMESTICHE CON COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Composizione nuclei familiari	n° utenze ANNO 2016	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA RISULTANTE	ENTRATA PREVISTA
1 persona	450	€ 30,57	€ 37,62	€ 68,19	€ 30.685,50
2 persone	537	€ 32,00	€ 71,85	€ 103,85	€ 55.769,71
3 persone	281	€ 32,67	€ 109,10	€ 141,77	€ 39.836,81
4 persone	245	€ 33,43	€ 144,84	€ 178,27	€ 43.675,42
5 persone	49	€ 34,10	€ 180,95	€ 215,05	€ 10.537,56
6 persone o più	16	€ 35,14	€ 194,87	€ 230,01	€ 3.680,19
seconde case non residenti	81	€ 31,62	€ 34,99	€ 66,61	€ 5.395,13
casere e 2^ case residenti	269	€ 30,57	€ 0,00	€ 30,57	€ 8.223,33

€ 197.803,64

DOMESTICHE SENZA COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Composizione nuclei familiari	n° utenze ANNO 2016	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA RISULTANTE	ENTRATA PREVISTA
1 persona	195	€ 30,57	€ 59,44	€ 90,01	€ 17.551,87
2 persone	144	€ 32,00	€ 105,34	€ 137,34	€ 19.776,38
3 persone	98	€ 32,67	€ 142,20	€ 174,87	€ 17.137,61
4 persone	79	€ 33,43	€ 162,52	€ 195,95	€ 15.479,92
5 persone	21	€ 34,10	€ 203,15	€ 237,25	€ 4.982,21
6 persone o più	4	€ 35,14	€ 214,43	€ 249,57	€ 998,30
seconde case non residenti	294	€ 31,62	€ 50,79	€ 82,41	€ 24.227,66
case non residenti oltre la prima	26	€ 30,57	€ 0,00	€ 30,57	€ 794,82

€ 100.948,77

TOTALE

€ 298.752,41

NON DOMESTICHE 2016

N°	Categoria	N. UTENZE	Superficie fissa in mq.	Superficie variabile in mq.	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA RISULTANTE	ENTRATA PREVISTA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, caserme	4	687	687	€ 0,229	€ 0,729	€ 0,958	657,935
2	Cinematografi e teatri, sale riunioni	4	567	567	€ 0,152	€ 0,591	€ 0,743	421,101
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	100	15807	9339,50	€ 0,267	€ 0,473	€ 0,740	8633,818
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, palestre	5	552	552	€ 0,400	€ 0,921	€ 1,321	729,449
5	Esposizioni, autosaloni	14	6309	2472,75	€ 0,267	€ 0,473	€ 0,740	2852,993
6	Alberghi e agriturismi con ristorante	3	934	631	€ 0,590	€ 1,159	€ 1,749	1363,719
7	Alberghi e agriturismi senza ristorante, affittacamere, B&B	15	932	885,50	€ 0,467	€ 1,110	€ 1,577	1418,578
8	Case di cura e riposo, convivenze	2	1948	1948	€ 0,543	€ 5,789	€ 6,332	12334,143
9	Uffici, agenzie, studi professionali, ambulatori, autoscuole, studi artistici	88	6394,5	6394,5	€ 0,610	€ 1,831	€ 2,441	15609,729
10	Banche ed istituti di credito	5	864	864	€ 0,314	€ 2,599	€ 2,913	2516,837
11	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	24	2494	2377	€ 0,571	€ 0,883	€ 1,454	3523,594
12	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3	143	143	€ 0,752	€ 1,158	€ 1,910	273,093
13	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli	4	345	345	€ 0,571	€ 0,883	€ 1,454	501,721
14	Banchi di mercato beni durevoli	8	340	320	€ 0,676	€ 1,170	€ 1,846	604,344
15	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	13	760	744,50	€ 0,714	€ 1,170	€ 1,884	1413,947
16	Attività artigianali tipo botteghe: idraulico, fabbro, elettricista, lavanderia	9	562	562	€ 0,514	€ 0,780	€ 1,294	727,060
17	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	11	1863	1328	€ 0,562	€ 0,886	€ 1,448	2223,647
18	Attività industriali con capannoni di produzione	7	2282	2282	€ 0,362	€ 0,886	€ 1,248	2847,993
19	Attività artigianali di produzione beni specifici (edili, marmi, maglifici, falegnamerie)	31	8996	1891,25	€ 0,448	€ 0,780	€ 1,228	5504,819
20	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6	1261	1229,50	€ 2,629	€ 2,540	€ 5,169	6438,023
21	Mense, birrerie, amburgherie, paninoteche	2	800	800	€ 2,162	€ 2,481	€ 4,643	3714,296
22	Bar, caffè, pasticceria, gelateria	18	2048	2048	€ 2,419	€ 2,481	€ 4,900	10034,933
23	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, forni	10	3102	3080,35	€ 1,124	€ 1,128	€ 2,252	6962,424

24	Plurilicenze alimentari e/o miste	4	513	426,75	€ 1,124	€ 1,128	€ 2,252	1058,144
25	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7	495	488,70	€ 3,276	€ 2,143	€ 5,419	2668,745
26	Ipermercati di generi misti	0	0	0	€ 0,000	€ 0,000	€ 0,000	0,000
27	Banchi mercato generi agro-alimentari, fiori, frutta	10	372	337	€ 2,457	€ 1,946	€ 4,403	1569,732
28	Discoteche, night club, sale giochi	1	510	510	€ 0,724	€ 0,869	€ 1,593	812,252
29	Attività senza identificazione di precisi locali	62	1260	1260	€ 0,610	€ 2,990	€ 3,600	4535,594
TOTALE		478	63.140,50	44.514,30				€ 101.952,66

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO:

Approvazione tariffe TARI (tassa rifiuti) - Anno 2016.

Pareri art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

In riferimento alla proposta di deliberazione sopra specificata si esprime parere favorevole

- in ordine alla regolarità tecnica dando atto della completa istruttoria

Il Resp. del Servizio economico-finanziario
Cassandra Paola

Trichiana, 21/04/2016

In riferimento alla proposta di deliberazione sopra specificata si esprime parere favorevole

- in ordine alla regolarità tecnica dando atto della completa istruttoria

Il Resp. del Servizio LL.PP. e Tutela Ambientale
Arch. Curtol Barbara

Trichiana, 21/04/2016

In riferimento alla proposta di deliberazione sopra specificata si esprime parere favorevole

- in ordine alla regolarità contabile

Il Resp. del Servizio economico-finanziario
Cassandra Paola

Trichiana, 21/04/2016

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
DA CANAL Fiorenza

IL SEGRETARIO COMUNALE
FLORIDIA Fabrizio

PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Il sottoscritto Responsabile del procedimento dispone che:

- la presente deliberazione in documento informatico venga pubblicata nel sito istituzionale del Comune per 15 giorni consecutivi;

TRICHIANA,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Christina Cordella

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito istituzionale del Comune, in documento informatico, per quindici giorni consecutivi a decorrere dal

TRICHIANA,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Christina Cordella

NOTE PROVVEDIMENTI COLLEGATI

Prot.	Data	
.....	Modificata
.....	Revocata
.....

NOTE:

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

SI COMUNICA CHE

1) ai sensi dell'art.3, comma IV della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge, ai sensi degli artt.19 e 41 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n.104;
- straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza ai sensi degli artt.8 e 9 del DPR 24 gennaio 1971, n.1199;

2) ai sensi dell'art.5, comma III, della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i. il responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile del Servizio/Ufficio che ha espresso il parere in ordine alla regolarità tecnica e che i soggetti interessati potranno accedere ai documenti presso il relativo ufficio comunale.

TRICHIANA, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. FLORIDIA Fabrizio